

Notiziario

del'Ordine degli Avvocati di Genova

MaggioAgosto 2016 n. 2



SOMMARIO

Regolamento dei difensori d'ufficio

II

Vademecum per la presentazione delle richieste on-line

III

Prospetto dei fornitori di firma digitale a costi concordati con il COA

Domande di accreditamento degli eventi formativi

Eletti i delegati per il XXXIII Congresso Nazionale Forense

IV

Patrocinio a spese dello Stato. Compilazione on-line dell'istanza

Eventi presso il Centro Culturale di Via XII Ottobre

V

Festa Avvocati a Le Carillon di Paraggi

VII

Ricordo dell'Avvocato Nicla Bottegal

VIII

Regolamento dei difensori di ufficio

ISCRIZIONI ALLE LISTE

I difensori d'ufficio sono individuati sulla base delle liste predisposte e tenute dal Consiglio Nazionale Forense.

L'iscrizione alle liste dei difensori di ufficio è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Consiglio Nazionale Forense e presentata al Consiglio dell'Ordine unitamente alla documentazione idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal presente regolamento.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Nella domanda deve essere indicata in quale delle condizioni di cui all'art. 29 comma 1 bis disp. Att. C.p.p. versi il richiedente.

Con riferimento al requisito di cui alla lett. a) del comma 1 bis dell'art. 29 disp. Att. C.p.p. (*partecipazione a un corso biennale di formazione e aggiornamenti in materia penale, organizzato dal Consiglio dell'ordine circondariale o da una camera penale territoriale o dall'Unione delle Camere penali, della durata complessiva di almeno 90 ore e con superamento di esame finale*), nel caso si tratti di corso organizzato dal COA di Genova ovvero da Camera Penale aderente all'UCPI, all'esame finale deve essere presente almeno un rappresentante del COA, con funzioni meramente consultive.

Con riferimento al requisito di cui alla lett. b) del medesimo articolo (*iscrizione all'albo da almeno cinque anni ed esperienza nella materia penale, comprovata dalla produzione di idonea documentazione*), il richiedente dovrà dimostrare la partecipazione ad almeno dieci udienze (dibattimentali o camerale) per ogni anno, escluse quelle di mero rinvio e le udienze "filtro" nelle quali non siano state svolte questioni preliminari.

FORMAZIONE E PERMANENZA NELLE LISTE

Il Consiglio dell'Ordine, una volta accertata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 bis dell'art. 29 disp. Att. C.p.p., provvederà a trasmettere gli atti, con allegato parere, al Consiglio Nazionale Forense.

Avverso la decisione di rigetto della domanda è ammessa opposizione ai sensi dell'art. 7 DPR 24.11.1971 n. 1199.

Ai fini della permanenza nell'elenco dei difensori di ufficio sono condizioni necessarie:

- non aver riportato sanzioni disciplinari definitive superiori all'avvertimento;
- l'esercizio continuativo di attività nel settore penale comprovato dalla partecipazione ad almeno dieci udienze (dibattimentali o camerale) per ogni anno, escluse quelle di mero rinvio e le udienze "filtro" nelle quali non siano state svolte questioni preliminari.

La documentazione richiesta per la permanenza nell'elenco deve essere presentata al COA entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno, al fine di consentire al COA di formulare il parere richiesto.

SOSPENSIONE DALLE LISTE

Al difensore d'ufficio iscritto, salvo comprovate e/o documentate ragioni, non è consentito chiedere la sospensione della turnazione.

A parziale deroga di quanto sopra, è consentita la richiesta di sospensione dalla turnazione per un periodo massimo di

venti giorni, anche non consecutivi, nel periodo c.d. feriale, vale a dire dal 6 al 31 agosto di ciascun anno; la richiesta deve essere presentata al COA entro il termine perentorio del 15 giugno di ciascun anno.

Eventuali richieste di sospensione dalla turnazione non previste da quanto sopra comporteranno l'automatica sospensione dalla turnazione per l'intero trimestre di riferimento del periodo indicato nella richiesta e per il trimestre immediatamente successivo.

CANCELLAZIONE DALLE LISTE

I professionisti iscritti all'elenco nazionale non possono chiedere la cancellazione dallo stesso prima del termine di due anni decorrenti dal momento dell'iscrizione.

La mancata presentazione della documentazione idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti per la permanenza nelle liste entro il termine sopra indicato comporta la cancellazione d'ufficio.

La cancellazione dall'elenco non fa venir meno le nomine precedentemente ricevute.

DIRITTI, DOVERI, TURNI E SOSTITUZIONI DEL DIFENSORE D'UFFICIO

Il difensore d'ufficio è equiparato al difensore di fiducia e "cessa dalle sue funzioni" solo "se viene nominato un difensore di fiducia" (art. 97 comma 6 c.p.p) con il conseguente obbligo di adempiere ai suoi doveri defensionali dall'atto della nomina alla sentenza definitiva e, pertanto, deve essere garantita per tutte le fasi procedurali fino al passaggio in giudicato della sentenza. Qualora il difensore di ufficio non sia legittimato ad adempiere all'incarico assegnatogli deve tempestivamente avvertire il Giudice ed il Consiglio dell'Ordine.

La difesa d'ufficio deve essere svolta con impegno, diligenza e sollecitudine. I difensori iscritti nelle liste dei difensori d'ufficio hanno l'obbligo di rendersi reperibili telefonicamente, nei giorni in cui risulta di turno secondo le tabelle, dalle ore 0 alle ore 24 rilasciando, al momento dell'iscrizione il maggior numero di recapiti telefonici (studio, cellulare, abitazione ecc.); nel caso sia richiesta la sua presenza, deve essere in grado di raggiungere gli Uffici Giudiziari in tempi ragionevoli.

Il difensore d'ufficio nominato ai sensi dell'art. 97 comma 1 c.p.p. è individuato nell'ambito degli iscritti all'elenco nazionale di cui all'art. 29 disp. Att. C.p.p. Il COA predisponde, ai fini della nomina su richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria, mediante un apposito ufficio centralizzato, un elenco dei professionisti iscritti all'albo e facenti parte dell'elenco nazionale.

Il momento della richiesta verso l'Ufficio Centralizzato da parte dell'Ufficio Giudiziario interessato determina l'individuazione del difensore d'ufficio.

In caso di impedimento, il difensore d'ufficio potrà nominare un proprio sostituto per la partecipazione a singoli incidenti ai sensi dell'art. 102 c.p.p.

Qualora venga effettuata una sostituzione in udienza il difensore dovrà farne dare formale atto nel verbale e, cessato l'impedimento, le fasi successive dovranno essere seguite dal difensore sostituito il quale, se retribuito per la presta-

zione professionale, dovrà corrispondere al sostituto gli onorari per l'attività svolta.

Il difensore d'ufficio, nominato ai sensi dell'art. 97 comma 1 c.p.p., che sia sostituito ai sensi del quarto comma dell'art. 97 c.p.p., perché assente all'incombente, potrà essere convocato presso il COA cui dovrà esporre le ragioni della propria assenza nonché della mancata nomina di un sostituto processuale.

In applicazione dell'art. 27 del Codice Deontologico Forense, il difensore iscritto negli elenchi deve, se possibile, dare comunicazione all'assistito dell'incarico ricevuto, illustrando gli aspetti essenziali del procedimento ed informandolo esplicitamente della facoltà di nominare un difensore di fiducia nonché della possibilità, nei casi consentiti, di accedere al patrocinio a spese dello Stato.

L'avvocato iscritto negli elenchi dei difensori d'ufficio ha l'obbligo di curare la propria preparazione professionale, ai sensi degli artt. 12 e 13 del Codice Deontologico Forense, con specifico riferimento alla difesa in ambito penale.

OBBLIGHI DEL DIFENSORE DI FIDUCIA NOMINATO IN SOSTITUZIONE DEL DIFENSORE D'UFFICIO

Il difensore nominato di fiducia successivamente deve comunicare tempestivamente al collega, già nominato d'ufficio, l'incarico ricevuto e, senza pregiudizio per il diritto di difesa, deve sollecitare la parte a provvedere al pagamento di quanto dovuto al difensore d'ufficio per l'attività svolta (art. 46 Codice Deontologico Forense)

COMPENSO DEL DIFENSORE D'UFFICIO

Le spese e gli onorari svolti dal difensore d'ufficio debbono essere corrisposti da parte dell'assistito secondo la normativa vigente; il difensore d'ufficio della persona irreperibile è retribuito secondo quanto previsto dall'art. 117 del DPR 30 maggio 2002 n. 115 fatto salvo, comunque, il diritto al rilascio gratuito di tutte le copie richieste; il difensore dell'irreperibile deve presentare, al termine di ogni fase processuale, al Giudice che ha proceduto la nota delle spese e degli onorari del giudizio sulla quale il Giudice provvede nella misura e con le modalità indicate nell'art. 82 del DPR 30 maggio 2002 n. 115. Il difensore d'ufficio che assiste una persona che si trovi nelle condizioni per essere ammessa al patrocinio a spese dello Stato (artt. 76 ss DPR 30 maggio 2002, n. 115) per il pagamento delle sue competenze seguirà le modalità indicate negli artt. 78- 114 del DPR 30 maggio 2002 n. 115.

CONTROLLI E SANZIONI

Il Consiglio dell'Ordine vigila, attraverso la Commissione appositamente nominata, sul rispetto della Legge, dei principi di correttezza deontologica e di diligenza, nonché delle disposizioni del presente Regolamento.

Il Consiglio dell'Ordine, su parere della Commissione, potrà in essere quanto ritenuto utile e necessario, comprese eventuali periodiche consultazioni del sistema informatizzato, per verificare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 29 comma 7 disp. Att. Cp.p. e di tutti gli altri obblighi richiamati nel presente Regolamento.

Il Consiglio dell'Ordine, verificata la violazione da parte del difensore d'ufficio degli obblighi richiamati nel presente Regolamento, provvederà a informare di quanto sopra il Consiglio Nazionale Forense e, qualora ricorrano i presupposti di un illecito disciplinare, a trasmettere gli atti al competente Consiglio di Disciplina.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quanto non previsto dal presente Regolamento è regolato dal D.L. 30 gennaio 2015 n. 6 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2015 con entrata in vigore il 20 febbraio 2015.

NORMA TRANSITORIA

Gli iscritti nell'elenco dei difensori d'ufficio predisposto dal Consiglio dell'Ordine alla data di entrata in vigore del D.L. 30 gennaio 2015 n. 6 sono iscritti automaticamente nell'elenco nazionale previsto dall'art. 29 comma 1 disp. Att. C.p.p. Alla scadenza del termine di un anno, l'iscritto che intenda mantenere l'iscrizione deve presentare la documentazione prevista dall'art. 29 comma 1 quater delle medesime disposizioni, comprovante la sussistenza dei seguenti requisiti:

- non aver riportato sanzioni disciplinari definitive superiori all'avvertimento;
- l'esercizio continuativo di attività nel settore penale comprovato dalla partecipazione ad almeno dieci udienze (dibattimentali o camerali) per ogni anno, escluse quelle di mero rinvio e le udienze "filtro" nelle quali non siano state svolte questioni preliminari

Il presente regolamento, approvato nella riunione di Consiglio del 19 marzo 2015, revoca ogni altro precedente regolamento e/o delibera in materia di difensori d'ufficio ed entrerà il 19 marzo 2015.

Vademecum per la presentazione delle richieste on-line

Il Consiglio ha predisposto un vademecum contenente le regole per la presentazione della domanda di iscrizione o di permanenze nell'elenco nazionale dei difensori d'ufficio.

Per gli avvocati già iscritti la domanda di permanenza dovrà essere compilata on-line utilizzando la piattaforma web a questo indirizzo <https://gdu.consiglionazionaleforense.it> e dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 30 settembre 2016

PER L'ISCRIZIONE

La presentazione della domanda è possibile unicamente tramite compilazione del modulo (form) presente nella piattaforma web all'indirizzo <https://gdu.consiglionazionaleforense.it> - per la quale è necessario **essere in possesso di firma digitale**.

L'avvocato deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- partecipazione a un corso biennale di formazione e aggiornamento professionale della durata complessiva di 90 ore tenuto dalla Camera Penale Regionale Ligure;
- iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni continuativi ed esperienza nella materia penale comprovata dalla partecipazione ad almeno dieci udienze penali, camerali o dibattimentali nell'anno solare precedente. E' considerata valida anche la partecipazione quale sostituto processuale. Le dieci udienze non possono ricomprendere più di due udienze quale sostituto processuale ex art. 97 co. 4 c.p.p., n più di tre innanzi al Giudice di Pace, e con esclusione di quelle di mero rinvio;
- conseguimento del titolo di specialista in diritto penale ai sensi dell'art. 9 L. 31.12.2012 n. 247;

L'avvocato inoltre deve aver adempiuto l'obbligo formativo di cui all'art. 11 L. 31.12.2012 n. 247.

PER LA PERMANENZA NELL'ELENCO NAZIONALE DEI DIFENSORI DI UFFICIO

L'avvocato deve possedere i seguenti requisiti (da intendersi non in via alternativa ma cumulativa):

- non aver riportato sanzioni disciplinari definitive superiori dall'avvertimento;
- l'esercizio continuativo di attività nel settore penale comprovato dalla partecipazione ad almeno dieci udienze penali, camerali o dibattimentali, anche quale sostituto

processuale, nell'anno solare precedente la richiesta e, tra queste, non più di due udienze quale sostituto processuale ex art. 97 co 4 c.p.p., non più di tre innanzi al Giudice di Pace, con esclusione di quelle di mero rinvio;

- l'adempimento dell'obbligo formativo di cui all'art. 11 L. 31.12.2012 n. 247.

La domanda - per l'anno 2016 - deve essere compilata on-line come suddetto **entro e non oltre il 30 settembre 2016**.

La sussistenza dei requisiti di cui ai capi a) b) c) potrà essere comprovata attraverso autocertificazione; il Coa eseguirà verifiche a campione e si riserva di richiedere all'istante prova documentale.

PROSPETTO DEI FORNITORI DI FIRMA DIGITALE A COSTI CONCORDATI CON IL COA GENOVA

Azienda punto d'acquisto	Certif. Author.	Validità n. Cert.	DISPOSITIVO	tempi rilascio	costo ivato
GIUFFRÈ ed. Gall. Martino - Genova	Aruba	3 anni 1 firma + 1 CNS	chiavetta usb compatibile WIN / MAC	immediato (max in giornata) in Agenzia dal 29 ago 2016	97,60
LEXTEL	Namirial	3 anni 1 firma + 1 CNS	chiavetta usb compatibile WIN / MAC	10 gg. - al desk c/o sport Cittadino COA dal 5 set 2016	59,78
	Infocert	3 anni 1 firma	chiavetta usb	10 gg. - al desk c/o sport Cittadino COA dal 5 set 2016	97,60
BUFFETTI Via V Dicembre - Genova	Aruba	3 anni 1 firma + 1 CNS	chiavetta usb	Immediato - in negozio (max 24 ore)	84,00
SERVICEMATICA	Aruba	5 anni 1 firma + 1 CNS	chiavetta usb compatibile WIN / MAC / LINUX	immediato - al desk c/o sport Cittadino COA dal 9 ago 2016 via web www.servicematica.com via telef. 0415385739 - recapito in 24 h.	91,50

Domande di accreditamento degli eventi formativi

Al fine di potere creare una piattaforma per la formazione continua a distanza degli avvocati nel rispetto della nota tecnica per l'accreditamento delle iniziative di formazione a distanza (F.A.D.) diramata dal Consiglio Nazionale Forense, questo Consiglio dell'Ordine delibera:

(...omissis...)

- L'architettura dei corsi deve caratterizzarsi per la sua interattività e deve includere appositi momenti di verifica, consistenti nella proposizione di quesiti non complessi, ad intervalli di tempo irregolari e non prevedibili dall'utente. (...omissis...)
- Il soggetto potrà fruire del modulo ed ottenere i crediti formativi riconosciuti solo nel caso in cui risponda in modo esatto a tutti i quesiti proposti, senza ausilio di alcun materiale didattico.
- Gli strumenti di controllo sono finalizzati in ogni caso a verificare la presenza dell'iscritto, che intende assolvere l'obbligo formativo, non configurandosi mai quale espressione di una verifica delle competenze.

Tanto premesso:

- Gli eventi formativi per essere accreditati da questo COA devono essere video ripresi; a tal fine i relatori dovranno concedere, preventivamente all'accreditamento dell'evento, apposito assenso. Tale manleva dovrà, pertanto, essere allegata alla domanda di accreditamento.
- L'istanza di accreditamento dovrà essere corredata, oltre che da un programma dell'evento, dal quale risulti titolo delle relazione e nominativo dei relatori, anche dai *curricula vitae* dei relatori medesimi (ovvero sintesi per i docenti universitari ed i magistrati di ruolo).

- L'istanza di accreditamento dovrà essere corredata, infine, da due quesiti scritti con tre risposte (scritte) multiple (una solamente dovrà essere esatta), per ogni ora di relazione (i quesiti dovranno essere due anche se la durata della relazione sarà inferiore all'ora). Il primo quesito dovrà vertere sull'argomento trattato nei primi 15 minuti dell'intervento, il secondo quesito dovrà vertere sull'argomento trattato tra il 16° ed il 50° minuto dell'intervento.

Eletti i delegati per il XXXIII Congresso Nazionale Forense Rimini 6/7/8 ottobre 2016

nome candidato		voti
ANTOLA	Chiara	236
FABBRIZIO	Caterina	224
SAMBUGARO	Stefano	199
BARABINO	Lorenzo	172
COCCONI	Simonetta	146
VOLPE	Alessandra	145
SCODNIK	Nicola	138
PASSEGGI	Riccardo	120
MENTI	Gian Luca	118
BAJETTO	Fabio	117
CAVALETTI	Fabio	116
BASSOLI	Elena	115
NICOLINI	Alessandro	114
CUGURRA	Giovanni Battista	99

Patrocinio a spese dello Stato Compilazione on-line dell'istanza

Il modulo cartaceo è stato sostituito da una più semplice ed intuitiva compilazione on-line della domanda.

Questo comporta una più corretta comunicazione / trasmissione dei dati anagrafici e reddituali degli istanti e dei componenti il nucleo familiare.

La nuova modalità di presentazione garantirà:

- la trasmissione via p.e.c. della domanda (con il conseguente ampliamento della ricettività ed eliminando le attese allo sportello);
- il controllo immediato della completezza documentale allegata all'istanza e la correttezza dei dati anagrafici e reddituali (evitando così provvedimenti di sospensione e allungamento dei tempi);
- la celerità nel riscontro via p.e.c., nel deposito e nella registrazione dell'istanza.

La domanda on-line è disponibile nel sito web del COA – dal menù “Gratuito Patrocinio” / Domanda on-line”.

Il nuovo servizio entrerà in funzione a partire dal 13 giugno 2016; tuttavia e sino al 2 settembre 2016 sarà pos-

sibile presentare le istanze sia in formato cartaceo che digitale.

Dal 5 settembre 2016 saranno accettate esclusivamente le domande presentate in formato digitale ad eccezione di quelle presentate da soggetti privati sprovvisti di mezzi informatici.

NotiziariO

DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI GENOVA

n. 2 Maggio - Agosto 2016

Quadrimestrale - Reg. Trib. di Genova n. 3/97

Editore: De Ferrari Comunicazione S.r.l.

Direttore responsabile: Fabrizio De Ferrari

Redazione e Amministrazione:

c/o Tribunale di Genova Sped. in A.P. 70% filiale di Genova

Comitato di Redazione:

Alessandro Vaccaro e Alessandro Barca

Elisabetta Bubba, Federico Cinquegrana, Simonetta Cocconi,

Matteo Caniglia Cogliolo, Simona Ferro, Barbara Grasso, Angelo Ramoino

Eventi presso il Centro Culturale di Via XII Ottobre



Quest'anno, presso il Centro Cultura, Formazione e Attività Forensi del nostro Ordine, sito in via XII Ottobre 3, oltre ai consueti corsi di formazione professionale si sono svolte diverse manifestazioni a carattere prevalentemente artistico e/o culturale, tutte organizzate dalla collega Gabriella de Filippis per conto del Consiglio dell'Ordine.

Il mese di gennaio è iniziato infatti con la inaugurazione della mostra di pittura

“14 Artisti”, collettiva alla quale hanno preso parte, oltre che alcuni colleghi e magistrati del Foro locale, anche diversi autori ben noti nel campo artistico nazionale.

Sono state esposte opere di Walter e Sebastiano Caruso, Massimo De Plano, Maurizio Frizziero, Metella Guglielmono, Graziano Irrera, Vilma Landro, Giulio Manuzio, Maurizio

Montesoro, Mimmo Padovano, Giorgio Ricci, Pierluigi Ricci, Marialuisa Seghezza e Luca Sturolo. La mostra è stata inaugurata e commentata dal prof. Aldo Maria Pero, noto critico e studioso di storia dell'arte.

Nel mese di febbraio si è poi tenuto il convegno, valido anche per la formazione professionale, “Sette libri per sette scrittori”. Hanno partecipato la dott.ssa Laura Astuni, cancelliere presso l'ufficio del Giudice di Pace, i colleghi Riccardo Delpiane e Giusy Morabito, il dott. Bruno Morchio, psicologo e noto scrittore di gialli, il dott. Roberto Settembre, già magistrato presso la Corte di Appello genovese e la dott.ssa Stefania Trincherò, psicologa presso il SerT del carcere di Marassi.

Ognuno di questi autori, oltre a parlare e presentare brevemente il proprio libro, ha tenuto anche una relazione su un argomento attinente al titolo del libro da loro presentato.

I libri, tutti reperibili nelle librerie Mondadori o Feltrinelli, sono, nell'ordine: “Le due valve di una conchiglia”, “La scala enigmatica”, “Barroco-La perla imperfetta tra Genova e New York”, “Il testamento del greco”, “Gridavano e piangevano: la tortura in Italia-ciò che ci insegna Bolzaneto” e “La carezza del sole”.

Il mese di marzo ha avuto invece come protagonista la fotografia: "14 Fotografi" è infatti il titolo della mostra collettiva nel corso della quale sono state esposte foto di alcuni giovani studenti universitari quali Filippo Abbate, Giulia Dellepiane, Camilla Ferrari e Federico Pezzica, dei colleghi Barbara Grasso, Alessandra Volpe e Stefano Vignolo, della cancelliera Mariella Presta e dei fotografi professionisti e semi professionisti Carlo Accerboni, Gianluigi Boletto, Carolina Cuneo, Mario Fiasconaro, Alessandro Saettone, Luca Sturlo. La nota fotografa Orietta Bay ha presentato la mostra, commentando con parole positive il lavoro di tutti i partecipanti.

Il mese si è chiuso con la mostra "La grande opera", personale di pittura del maestro Ivo Vassallo, presentata dal critico d'arte Mattea Micello, collaboratrice del ben più noto Vittorio Sgarbi.

Aprile è stato un mese pieno di eventi.

Si è aperto con il convegno formativo dal titolo "Arte o pornografia. Quale confine?", ove i relatori, prof.ssa Patrizia Sommella e avv. Elio Di Rella hanno avuto modo di trattare argomenti quali "Il comune senso del pudore: le forme dell'eros nell'arte" e "L'arte e la censura nel XX secolo".

Verso metà mese si è poi tenuta la premiazione dei vincitori del "I° Concorso Letterario di poesia e narrativa Gianni Di Benedetto e Piero Franzosa". I vincitori per la sezione poesia sono stati il professore e collega Sergio La China, con la poesia "Le stelle non vincono l'oscurità della notte", e i colleghi Paolo Cugurra e Salvatore Calandra, con, rispettivamente, le poesie "Il mare" e "Morte di un'onda sconosciuta".

Il primo premio per la sezione narrativa è stato vinto dal collega Riccardo Dellepiane, col racconto "La porta del cielo". A seguire, i magistrati Massimiliano Botti, con "Una storia vera" e Roberto Settembre, con "La chiavetta".

Le menzioni, tutte ex equo, sono state conferite alla ex cancelliera Marinella Alborn, al giudice Cristina Dagnino e alla collega Roberta Querciori per la sezione poesia, mentre per la sezione narrativa dette menzioni sono andate ai colleghi Andrea Martini, Elisabetta Tacci e Gianfranco Tizzoni.

Sono intervenuti, oltre che il nostro Presidente, avv. Sandro Vaccaro, che ha consegnato i premi ai primi classificati, anche i componenti delle due giurie, e più precisamente la collega Alessandra Volpe, i magistrati Giorgio Odero, Adriano Sansa e Enrico Zucca e lo studente Federico Pezzica per la sezione poesie e la collega Barbara Storace, i magistrati Annaleila Dello Preite e Antonio Lucisano, il giornalista Marco Preve e la studentessa Giulia Dellepiane per la sezione narrativa, i quali hanno consegnato a loro volta i premi agli altri vincitori. Premi che, oltre alla classica targa per i primi tre classificati di ciascuna sezione, sono consistiti in alcune incisioni messe a disposizione gratuitamente da alcuni artisti della Associazione Incisori Liguri.

Inoltre gli attori Amedeo Romeo e Pietro Fabbri della Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse hanno letto e interpretato le poesie e i brani vincenti, mentre la chitarra classica, suonata dal Maestro Armando Corsi, e la voce della collega Vera Torrero hanno contribuito a dare il tocco musicale alla manifestazione.

Subito dopo la premiazione si è inaugurata la mostra di pittura e grafica "Furore, gioia e immagine" del collega Walter Caruso e di suo figlio Sebastiano, promettente allievo della Accademia di Belle Arti di Brera.

Altro convegno con diritto ai crediti è stato quello intitolato "Dieta, cibi e normative", nel corso del quale sono stati trattati diversi argomenti, come la prevenzione dell'osteoporosi, a cura della prof. dott. Rosita Emma Carli, gli squilibri delle diete e i disturbi alimentari, a cura della psicologa,

dott.ssa Elena Limardo, il cibo naturale e gli OGM, trattato dalla biologa nutrizionista dott.ssa Lucia Vignolo, per finire infine con il tema della medicina ayurvedica e la mancanza di normative, a cura della collega e insegnante di Yoga Micaela Rossi.

Il mese si è chiuso col convegno, anche questo valido ai fini della formazione professionale, "Murales: arte o imbrattamento?". I relatori, dott. Christian Gangitano e la collega Gabriella de Filippis hanno parlato della "Japan pop art e dell'opera d'arte nell'era della sua riproducibilità tecnica" e delle "Problematiche giuridiche connesse al fenomeno degli street artists". La mostra "Japan pop e EdPop e nipposuggerimenti" della galleria milanese Deodato Arte è stata inaugurata subito dopo il convegno, e tra le altre, ha visto esposte opere anche dell'artista giapponese Tomoko Nagao.

A maggio si è tenuta un'altra presentazione di libri dal titolo "Quando i professionisti diventano scrittori", alla quale hanno partecipato nuovamente i colleghi Giusy Morabito e Riccardo Dellepiane, il dott. Bruno Morchio e l'ing. Donatella Mascia. I libri di cui si è parlato, questa volta, sono stati: "Il fabbricante di cucchiari", "Sette giorni al Baia delle Fate", "Fragili verità" e "Lo spione di Piazza Leopardi". Contemporaneamente si è inaugurata la mostra "Premiati e menzionati", con la quale si è data la possibilità di leggere, a chi fosse interessato a farlo, le poesie e i racconti vincenti e quelli meritevoli di menzione, poiché sono stati esposti tutti e 12 i testi premiati. Anche il convegno sulla "Convenzione dei diritti della infanzia attraverso le fiabe, e la beneficenza" ha permesso ai partecipanti di conseguire i crediti. La collega Alessandra Volpe ha illustrato i vari articoli della Convenzione consigliando alcuni libri che trattano l'argomento relativo al diritto che veniva via via citato, mentre il collega Giuseppe Caccamo ha affrontato il tema delle difficoltà che si incontrano nel fare beneficenza, seguito subito dopo dal dott. comm. Sergio Carfagna, che ha parlato delle liberalità alle Onlus e delle agevolazioni fiscali.

La mostra "Ti racconto una fiaba" collettiva di grafica, pittura e fotografia, ha esposto opere di fotografi, incisori, pittori e illustratori di fiabe. Hanno partecipato Giovanna Grasso De Franchi, Silvana Di Marsico, Giulio Manuzio, Laura Tizzoni, Gabriella de Filippis, Franca Briatore, Luciana Parodi, Maurizia Marini, Teresa Colla Francesco Donato, Gladys Calvi, Ruggero Navarra, Orietta Bisso, Marialuisa Seghezza, Elisabetta Lodoli, Jessica Morichi, Erica Fichera, Paola Baistrocchi e Maria Pastorino.

Nel mese di giugno vi è stata la presentazione del libro "Viaggio fotografico - diocesi di Genova, vicariati e chiese" a cura del prof arch. Giancarlo Pinto, e contemporaneamente si è inaugurata la omonima mostra fotografica.

Luglio ha visto invece protagonisti alcuni detenuti del carcere di Pontedecimo, con la collettiva "Mi metto in mostra". La prof.ssa Cinzia Vola e la psicologa, dott.ssa Giulia Licheri, in accordo con il direttore del carcere, dott.ssa Maria Isabella Di Gennaro, hanno insegnato e seguito nel loro percorso "artistico" quei detenuti che hanno mostrato interesse nella pittura e nel disegno. I lavori esposti sono di Rosario Cuevas, Gabrielle Baldar, Loredana Filorete, Fortunata Moriggi, Marco Mora, Zihova Hieb, Jawad Naim, Samia Falcones, Sara Bragato, Alexandra Mendieta, Milena Neagu, Elena Pesce, Sabi Lopez e Bitssam Lazrak. Successivamente, poiché sono esposte parecchie opere di cittadini sudamericani, la mostra è stata visitata e apprezzata, oltre che da una piccola delegazione del Consolato della Repubblica Dominicana, anche dal console in persona, Santiago Rodriguez Figueroe.

Avv. Gabriella de Filippis

Festa Avvocati a Le Carillon di Paraggi

Venerdì 15 luglio 2016



Ricordo dell'Avvocato Nicla Bottegal



In una calda giornata di luglio ci ha lasciati l'Avvocato Nicla Bottegal, veterana del nostro Foro e una delle prime avvocate penaliste genovesi. Nicla era una donna eccezionale e avvocato arguto, sempre sorridente, pronta alla battuta e felice di poter scambiare quattro chiacchiere con i Colleghi che incontrava la mattina in Tribunale. Chiacchierando con sua figlia, la Collega e amica Vera Torrero, mi ha raccontato curiosi aneddoti sulla vita della sua straordinaria mamma.

Nicla era figlia di un meccanico e di una casalinga (la signora Vera, classe 1906, seconda donna ad avere la patente a Genova) e, in tempo di guerra, sfollata con la sua famiglia, percorreva tutti i giorni dodici chilometri per andare a scuola, dodici per tornare a casa e frequentare così il liceo classico. Passava i controlli dei fascisti, i posti di blocco dei tedeschi e passava anche quelli dei partigiani, per i quali diventò staffetta (le nascondevano i messaggi nelle trecce), nessuno mai osò importunare quell'anima gentile con le trecce e con quegli occhi azzurri brillanti.

Quindi, ottenuta la maturità classica, realizzò il suo sogno: iscriversi alla facoltà di giurisprudenza perché sin da quando aveva meno di sei anni e le chiedevano "ballin cosse ti vo fa da grande?" lei rispondeva: "l'avvocato!" e tutti scoppiavano a ridere.

Ebbene, Nicla ha raggiunto il suo obiettivo ed è diventata un brillante avvocato penalista in un'epoca in cui era quasi impensabile che una donna potesse svolgere la professione di avvocato che era prerogativa solo maschile e lei, caparbia e professionalmente capace, è stata l'orgoglio del Foro genovese.

Nicla, ha saputo realizzarsi pienamente come avvocato e come donna: nel 2011 ha ricevuto la medaglia per i 50 anni d'iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Genova, è diventata mamma degli amatissimi figli Vera e Fabrizio e, nel 2014, ha festeggiato le nozze d'oro con il suo amato Leopoldo da lei sempre chiamato "Dino".

Ricordo che la conobbi quando ero un giovane praticante, me la presentò il mio dominus, l'Avv. G.B. Solari, dicendomi: "la Nicla era una ragazza bellissima all'università, timida e con le trecce bionde."

Dal momento che conobbi la Nicla fu "amore a prima vista", era una donna gentile e dalla simpatia contagiosa con la quale, il lunedì mattina, incontrandola nelle sale dell'Ordine mi divertivo a chiacchierare sui risultati delle partite di Genoa (lei genoanissima) e Samp e, puntualmente, mi prendeva in giro in maniera bonaria sulla mia fede calcistica.

Tutto il Foro genovese è rimasto incredulo ed estremamente rattristato alla notizia della scomparsa di Nicla perché rappresentava per tutti noi un punto fermo: ci rassicurava con il suo sorriso, le battute e le sue parole gentili.

Quando due anni fa l'Ordine degli Avvocati organizzò il convegno "Parole in libertà" invitando le Avvocate Bollo, Bottegal e Guelfi a raccontare la loro esperienza e il loro percorso professionale, telefonai a Nicla e le chiesi di raccontarsi ai giovani avvocati, di spiegare loro il suo percorso, la sua storia attraverso aneddoti, le sue battute sagaci e il suo spirito acuto.

Nicla non si fece pregare, fu entusiasta di questo invito, di poter dire la sua, di farsi conoscere anche dalle generazioni più giovani ed io ero più elettrizzato di lei.

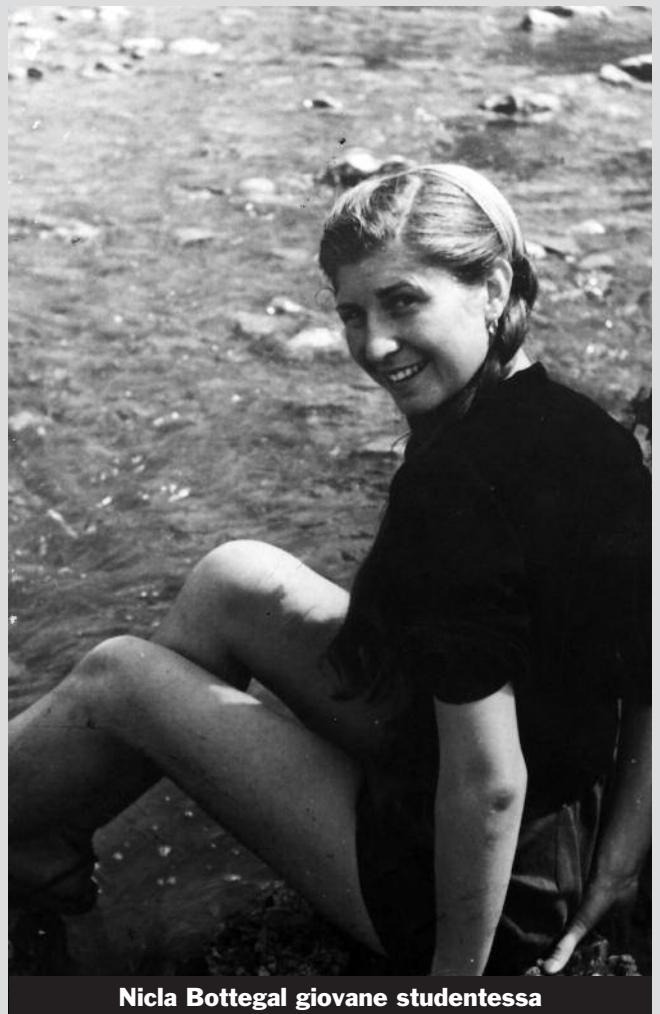
Sul palco, con le altre due colleghe, Nicla, oltre a raccontarci aneddoti esilaranti sui suoi esordi professionali, lasciò a tutti i presenti un insegnamento bellissimo: amare la professione nonostante le difficoltà che possono incontrarsi quotidianamente, svolgerla sempre con passione, onestà e rispetto.

Ricordo perfettamente quel giorno, presi la Nicla sottobraccio per accompagnarla sul palco e le dissi: "Nicla, posso farle da cavaliere?", lei mi guardò, mi sorrise e rispose: "Certo, mi fa davvero piacere, andiamo".

Resterai per sempre nei nostri cuori ragazza dalle trecce bionde.

Avv. Federico Cinquegrana

Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Genova



Nicla Bottegal giovane studentessa